

***Giovedì***

***Senior***

**CAMPELLO**

**le meridiane ed il castello**

**Data:**

**29/09/2016**

**Categoria:**

**Escursionismo**

**Mezzi propri :**

Perugia – Collestrada – Foligno – uscita Campello sul Clitunno – Poreta (Km 60 ca)

**Partenza**

**Alle ore 7,20 da Pian di Massiano (lato di viale Perari),**

**oppure alle ore 7,40 a Collestrada**

**Organizzatori**

**Ugo Manfredini 348 7666713 (referente)**

**Mauro Bifani – Daniele Crotti**

**Quota min: m 300 ca**

**Quota max: m 530 ca**

**Iniziativa riservata ai soci CAI. Eventuali non soci dovranno accendere preventivamente apposita assicurazione presso la sede CAI Perugia di via della Gabbia, 9.**

**Descrizione**: alle prime 2 meridiane, a C. Piccioli e V.la del Rio, si arriva in auto. Le vetture si lasciano poi a Poreta (320 m), ove si visita la III meridiana, dopo una breve sosta al Bar La Palombaia. Si sale alla IV meridiana di Suicci; da qui si raggiunge il Sentiero degli Ulivi che sale, via Lenano (533 m), al Castello di Campello (520 m ca). Una breve visita e quindi si scende alla V meridiana di S. Maria. Da qui a la Bianca, e, attraverso gli ulivi, si rientra a Poreta.

**NB: Alla fine della camminata è previsto un abbondante “spuntino” presso la Pro Loco di Poreta: costo di 10.00 Euro cadauno (si prega di confermare la partecipazione entro le 18 di martedì 27 al referente).**

Lunghezza: **Km 8.5 circa**

Tempo di percorrenza: **h 3.30 più varie soste**

Dislivello **m 250 circa**

Difficoltà: **T/E**

Equipaggiamento:

**Sono necessari scarponi o scarponcini da trekking e consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente (compreso cappellino) e fornirsi di acqua in quantità sufficiente.**

**Lungo il percorso cinque soste saranno dedicate alla osservazione e descrizione di**

**altrettante meridiane**

Cartografia: **Carta dei Sentieri CAI Sezione di Spoleto Monti di Spoleto e della Media Valnerina - scala 1:25000**

**Gli orologi gnomonici**: “La meridiana, detta anche più correttamente orologio solare, è uno strumento di misurazione del tempo, basato sul rilevamento della posizione del Sole. Le sue origini sono molto antiche e nella sua accezione più generale indica in massima parte gli orologi solari presenti sui muri degli edifici. In senso stretto, con meridiana si dovrebbe intendere unicamente l’indicatore del passaggio del Sole a mezzogiorno. Un semplice bastone piantato verticalmente a terra proietta un’ombra sul terreno che si muove in funzione del moto del sole. Il bastone prende il nome di gnomone dal verbo greco *gnomon* che vuol dire indicatore e da questo deriva poi il nome di gnomonica. La gnomonica è quindi una disciplina che raccoglie conoscenze molto diversificate come l’astronomia, la matematica, la geometria ed infine le arti figurative come pittura e scultore. Nei giorni nostri si sono aggiunte poi la storia, la tecnica del restauro unite alla conoscenza del territorio e delle tradizioni locali.” (in: Mauro Bifano & Manlio Suvieri, Le antiche ore, Futura Edizioni, 2015).